

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/11/1995**

**Ripartizione di contributi a carico del bilancio dello Stato e relativi all'annualita' 1994 per la realizzazione dei piani di cui all'art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257.**

Doc. **495A16NO.900** di Origine Nazionale

emanato/a da : **Presidente del Consiglio dei Ministri**

e pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 2 del 03/01/1996**

riguardante :

**AMBIENTE - SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO**

**AMBIENTE - SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO**

**Sostanze pericolose - Igiene del lavoro**

**Sostanze pericolose - Igiene del lavoro**

**Sostanze chimiche, rischi industriali - Amianto**

**Sostanze chimiche, rischi industriali - Amianto**

## **SOMMARIO**

NOTE

TESTO

Art. 1.

Art. 2.

Art. 3.

ALLEGATO A

Tabella 1 - Ripartizione della quota "B" per superficie territoriale

Tabella 2 - Ripartizione della quota "C" per popolazione presente.

Tabella 3 - Ripartizione della quota "D" per numero di unita' locali codici ISTAT nn. 243.1 - 244 - 328.4 - 361 - 503.1 - 671.1 - 721.

Tabella 4 - Schema riassuntivo di ripartizione dei finanziamenti di cui all'art. 16, comma 2, della legge 27.03.1992, n. 257 - Annualita' 1994.

- § -

**NOTE**

- § -

**TESTO**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257, che all' art. 10 prevede l' adozione, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di piani di protezione dell' ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall' amianto;

Visto, in particolare, l' art. 16, commi 2 e 3, che prevede che per la realizzazione dei piani di cui all' art. 10 sono concessi contributi a carico del bilancio dello Stato pari a 8 miliardi per l' anno 1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, recante l' atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano per l' adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell' ambiente ai fini della difesa dell' ambiente dai pericoli derivanti dall' amianto";

Considerato che, in base all' art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano debbono adottare piani di protezione dell' ambiente connessi con ingenti attivita' di accertamento e di censimento, anche in relazione con i compiti di controllo di cui all' art. 9, commi 1 e 2, ed all' art. 12, comma 5, della medesima legge;

Ritenuto che le suddette attivita' di pianificazione e di accertamento a carico delle regioni e delle province autonome debbono essere commisurate alla rispettiva estensione territoriale, alla popolazione presente ed alla consistenza di determinate attivita' produttive a rischio;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 539 (legge di bilancio 1994), tabella 13, capitolo 2575 che ha determinato in lire 8 miliardi l' importo iscritto nel bilancio 1994 in relazione all' autorizzazione di spesa recata dalla citata legge 27 marzo 1992, n. 257;

Visto il decreto di impegno del 2 dicembre 1994 del Ministero dell' industria, del commercio e dell' artigianato;

Visto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella riunione del 13 luglio 1995.

Sulla proposta del Ministro dell' industria, del commercio e dell' artigianato, di concerto con i Ministri dell' ambiente e della sanita' ;

Decreta:

**Art. 1.**

1. I contributi a carico del bilancio dello Stato, per la realizzazione dei piani di cui all' art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257, e relativi all' annualita' 1994 per un ammontare complessivo di 8.000 milioni di lire, vengono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i parametri indicati nell' allegato A del presente decreto.

**Art. 2.**

1. Il Ministero dell' industria, del commercio e dell' artigianato provvede al trasferimento delle quote di cui all' allegato A, lettere a), b) e c), in favore delle regioni e province autonome, successivamente alla comunicazione dei piani previsti dall' art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257.

**Art. 3.**

1. Il Ministero dell' industria, del commercio e dell' artigianato provvede al trasferimento dei fondi di cui all' allegato A, lettera d), successivamente alla comunicazione da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano del programma dei corsi di formazione di cui all' art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, elaborato in conformita' alle indicazioni contenute nel piano di formazione del personale Servizio sanitario nazionale, predisposto dalla commissione di cui all' art. 4 della legge 27 marzo 1992, n. 257.

Il presente decreto sara' trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

---

## ALLEGATO A

**Tabella 1 - Ripartizione della quota "B" per superficie territoriale**

Regione	superficie territoriale kmq (1)	percentuale sul totale nazionale	ripartizione quota "B" (milioni di lire)
Abruzzo	10.794	3,583	28,664
Basilicata	9.992	3,316	26,528
Calabria	15.080	5,005	40,040
Campania	13.595	4,512	36,096
Emilia Romagna	22.124	7,343	58,744
Lazio	17.227	5,718	45,744
Liguria	5.418	1,798	14,384
Lombardia	23.859	7,919	63,352
Marche	9.693	3,217	25,736
Molise	4.438	1,473	11,784
Piemonte	25.399	8,430	67,440
Puglia	19.357	6,424	51,392
Toscana	22.993	7,631	61,048
Umbria	8.456	2,807	22,456
Veneto	18.365	6,095	48,760
Friuli Venezia Giulia	7.844	2,603	20,824
Sardegna	24.090	7,995	63,960
Sicilia	25.707	8,532	68,256
Valle d'Aosta	3.264	1,083	8,664
Bolzano Bozen	7.400	2,456	19,648
Trento	6.207	2,060	16,480
<b>totale</b>	<b>301.302</b>	<b>100,000</b>	<b>800,000</b>

(1) ISTAT, Le Regioni in cifre, tav. 1.1., Roma 1992.

**Tabella 2 - Ripartizione della quota "C" per popolazione presente.**

Regione	popolazione presente (2)	percentuale sul totale nazionale	ripartizione quota "C" (milioni di lire)
Abruzzo	1.249.388	2,188	35,008
Basilicata	591.897	1,037	16,592
Calabria	2.010.195	3,520	56,320
Campania	5.625.575	9,851	157,616
Emilia Romagna	3.984.055	6,977	111,632
Lazio	5.145.763	9,011	144,176
Liguria	1.701.788	2,980	47,680
Lombardia	8.940.594	15,657	250,512
Marche	1.446.751	2,534	40,544

Molise	320.916	0,562	8,992
Piemonte	4.338.262	7,597	121,552
Puglia	3.970.525	6,953	111,248
Toscana	3.599.085	6,303	100,848
Umbria	822.972	1,441	23,056
Veneto	4.452.667	7,798	124,768
Friuli Venezia Giulia	1.216.398	2,130	34,080
Sardegna	1.645.192	2,881	46,096
Sicilia	4.989.871	8,738	139,808
Valle d'Aosta	117.208	0,202	3,280
Bolzano Bozen	478.617	0,838	13,408
Trento	456.114	0,799	12,784
<b>totale</b>	<b>57.103.833</b>	<b>100,000</b>	<b>1600,000</b>

(2) ISTAT, 13° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni, 28.10.1991, primi risultati, Roma 1992.

**Tabella 3 - Ripartizione della quota "D" per numero di unita' locali codici ISTAT nn. 243.1 - 244 - 328.4 - 361 - 503.1 - 671.1 - 721.**

Regione	n. di unita' locali (3)	percentuale sul totale nazionale	ripartizione quota "D" (milioni di lire)
Abruzzo	2.447	2,249	90,048
Basilicata	1.215	1,116	44,684
Calabria	2.792	2,565	102,770
Campania	7.268	6,679	267,425
Emilia Romagna	10.093	9,275	371,370
Lazio	7.722	7,096	284,120
Liguria	3.398	3,123	125,044
Lombardia	17.810	16,366	655,294
Marche	3.420	3,143	125,844
Molise	621	0,571	22,860
Piemonte	10.041	9,227	369,448
Puglia	6.827	6,274	251,210
Toscana	7.219	6,634	265,264
Umbria	1.868	1,716	68,706
Veneto	10.028	9,215	368,968
Friuli Venezia Giulia	2.940	2,702	108,188
Sardegna	2.454	2,255	90,290
Sicilia	8.212	7,546	302,140
Valle d'Aosta	297	0,273	10,930
Bolzano Bozen	1.007	0,925	37,037
Trento	1.142	1,049	42,000
<b>totale</b>	<b>108.821</b>	<b>100,000</b>	<b>4.004,000</b>

(2) ISTAT, 6 Censimento Generale dell'Industria, del Commercio, dei Servizi e dell'Artigianato, 26.10.1981, Volume II, Roma 1985.

**Tabella 4 - Schema riassuntivo di ripartizione dei finanziamenti di cui all'art. 16, comma 2, della legge 27.03.1992, n. 257 - Annualita' 1994.**

Regione	quota	ripartizione	ripartizione	ripartizione	totale
---------	-------	--------------	--------------	--------------	--------

	base "A"	quota "B"	quota "C"	quota "D"	ripartizione A+B+C+D
Abruzzo	76,000	28,664	35,008	90,048	229,720
Basilicata	76,000	26,528	16,592	44,684	163,804
Calabria	76,000	40,040	56,320	102,770	275,130
Campania	76,000	36,096	157,616	267,425	537,137
Emilia Romagna	76,000	58,744	111,632	371,370	617,746
Lazio	76,000	45,744	144,176	284,120	550,040
Liguria	76,000	14,384	47,680	125,044	263,108
Lombardia	76,000	63,352	250,512	655,294	1.045,158
Marche	76,000	25,736	40,544	125,844	268,124
Molise	76,000	11,784	8,992	22,860	119,636
Piemonte	76,000	67,440	121,552	369,448	634,440
Puglia	76,000	51,392	111,248	261,210	489,850
Toscana	76,000	61,048	100,848	265,624	503,520
Umbria	76,000	22,456	23,056	68,706	190,218
Veneto	76,000	48,760	124,768	368,968	618,496
Friuli Venezia Giulia	76,000	20,824	34,080	108,188	239,092
Sardegna	76,000	63,960	46,096	90,290	276,346
Sicilia	76,000	68,256	139,808	302,140	586,204
Valle d'Aosta	76,000	8,664	3,280	10,930	98,874
Bolzano Bozen	76,000	19,648	13,408	37,037	146,093
Trento	76,000	16,480	12,784	42,000	147,264
totale	1.596,000	800,000	1.600,000	4.404,000	8.000,000